



UNIMOL

Sabino Cassese
inaugura oggi
l'Anno accademico

PAGINA 2



POLITICA E ATTUALITÀ

Lectio magistralis dell'importante giurista dal titolo «Il popolo e i suoi rappresentanti»

Unimol, Cassese inaugura oggi l'Anno Accademico

La prolusione è stata affidata al professore Francesco Fimmanò



Il Professor Sabino Cassese

Sarà il professore Sabino Cassese, Giudice emerito della Corte Costituzionale e Professore emerito della Scuola Normale Superiore di Pisa, a tenere questa mattina a Campobasso la lectio magistralis dal titolo «Il popolo e ai suoi rappresentanti», in occasione della cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico 2018/

2019 dell'Università degli Studi del Molise.

La cerimonia inizierà alle ore 10.30 presso l'Aula Magna di Ateneo con l'esecuzione dell'Inno di Mameli e dell'Inno Europeo da parte del Coro Università degli Studi del Molise, a seguire ci saranno gli indirizzi di saluto da parte del sindaco di Campobasso Antonio Batti-

sta e del presidente della Regione Molise Donato Toma, poi gli interventi del rappresentante degli studenti, Pietro Quarto e del rappresentante del personale tecnico amministrativo, Gianluca Paventi, per concludere la relazione del rettore Gianluca Palmieri.

Sarà il professore Francesco Fimmanò, ordinario di

diritto commerciale presso il dipartimento di Economia dell'Unimol a tenere la prolusione sul tema «Lo sviluppo del mezzogiorno: dall'intervento straordinario alla strategia euromediterranea». Proprio nei giorni scorsi il professore Cassese a Nusco (Av) in occasione del nuovo ciclo della Scuola di Alti Studi Politici dell'Uni-

versità Suor Orsola Benincasa era intervenuto sul tema delle elezioni europee: «Salvini dice di voler chiudere i porti, un tipico punto di vista sovranista ma allo stesso tempo chiede all'Europa di redistribuire gli immigrati cosa che è l'esatto contrario del sovranismo, anzi è da leggere come la richiesta di un intervento sovranaziona-

le». Ma Cassese ha toccato anche il regionalismo differenziato: «E' un tema che non penso si possa risolvere con intese Governo-singola regione, questo è un problema che riguarda tutto il paese e nessuna regione deve essere esclusa dal ragionamento, altrimenti è davvero concreto il rischio di una secessione dei ricchi.»